

Periodico  
semestrale  
della  
Venerabile  
Confraternita  
di Villafranca  
in Lunigiana

# La Voce della Misericordia



N. 11 giugno 2010

## Il saluto del Priore

Carissimi  
ancora una volta vorrei fare con voi alcune riflessioni sul significato della parola "Misericordia". Oggi viviamo nel mondo dell'indifferenza, ma quanto è bello e come allarga il cuore, sentirsi dire, dopo aver compiuto un servizio "Dio te ne renda merito"! Il nostro essere Fratelli di Misericordia ci deve disporre ad operare con carità cristiana verso i vivi e verso i morti. Essere Fratelli di Misericordia vuol dire sapere accogliere e stare accanto al fratello bisognoso, ascoltarlo, soccorrerlo con semplicità e correttezza, secondo le proprie capacità e, al di là di ogni contrasto, cercare di portare il nostro aiuto.

È un ideale veramente nobile che anche i giovani sentano la responsabilità di portarlo avanti. Ringrazio ancora una volta tutti coloro che, in qualsiasi modo, ci aiutano a proseguire le nostre attività.

Dio ve ne renda merito.

Il Priore  
Luigi Pagani

## Iniziati i lavori di potenziamento del centro Alzheimer e del centro diurno

Nei primi giorni di maggio sono iniziati i lavori di ristrutturazione ed ampliamento del Centro Diurno Polivalente per anziani in via M. Razzoli di Villafranca Capoluogo.

Ciò è stato possibile in quanto la Venerabile Confraternita, depositaria del progetto sopracitato, ha avuto dalla REGIONE TOSCANA nell'ambito dell'Accordo di programma stabilito nel PISR 2007/10 tra Regione, Articolazione zonale dei sindaci, Società della Salute, Amm. Comunale l'approvazione della progettazione proposta, ritenuta molto valida, e pertanto ha erogato un finanziamento a fondo perduto di Euro 130.000 che uniti ad un mutuo effettuato dalla Confraternita per euro 200.000,00 consente di poter sviluppare quasi completamente il progetto originario.

L'intervento già peraltro descritto nella nostra pubblicazione n° 9 del giugno scorso, pre-



vede tutta una serie di interventi edili e di impiantistica al fine di migliorare ed utilizzare tutti gli spazi a disposizione presenti nel complesso immobiliare esistente. Lo studio nel tempo degli aspetti clinici della malattia dell'Alzheimer, ha permesso di individuare quei deficit che influiscono maggiormente sull'interazione del malato con l'ambiente costruito in cui il medesimo interagisce. Pertanto nella progettazione del potenziamento della struttura esistente, in compatibilità con i luoghi esistenti, si è tenuto conto delle linee guida dettate dalla Regione Toscana, all'avanguardia, nel

tentativo di risolvere problemi socio-sanitari che riguardano l'intera collettività.

Le lavorazioni nella fattispecie riguardano la completa ristrutturazione e messa a norma del piano primo (originariamente destinato ad abitazione delle suore) con la realizzazione di nuovi locali destinati ad attività di socializzazione, attività motorie e ricreative. Saranno realizzati nuovi servizi igienici ed impianti elettrici idro-termosanitari a norma di legge. Sarà completamente ristrutturato anche il Piano Terra con la realizzazione di bagni e locali di infermeria e spogliatoi. I due pia-

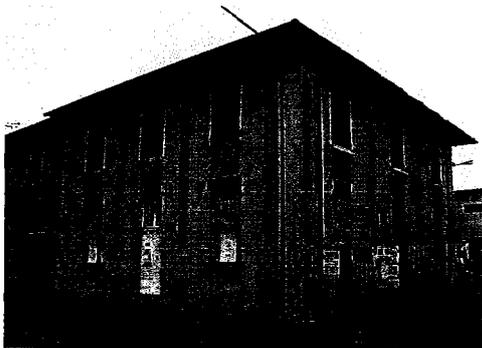
ni saranno messi in collegamento oltre che mantenendo la scala in marmo esistente, con la messa in opera di una piattaforma elevatrice per il superamento delle barriere architettoniche. La parte di edificio attuale sarà messa in comunicazione con la sala di accoglienza ed il centro cucine e ristoro attuali, mediante la realizzazione di due portici di collegamento chiusi con serramenti al fine di avere un complesso completamente fruibile dall'interno, cosa attualmente non possibile.

Il progetto prevede inoltre anche la sistemazione dell'area esterna mediante una serie di la-



vori al fine di consentire all'utente il godimento dell'"elemento natura". Pertanto si realizzerà un percorso ad "anello chiuso" e protetto al fine di consentire passeggiate protette e salutari all'interno del Centro.

IL TECNICO  
ARCH. PIERLUIGI  
DROVANDI



Si svolgerà Venerdì 25 Giugno 2010, sempre grazie alla collaborazione della Ven. Misericordia, dei Donatori Fratres e dell'Amministrazione Comunale, il **1° TROFEO PARCO TRALA CA'**, una gara podistica semi competitiva che si inserisce nel Calendario del 24° CORRILUNIGIANA.

Il Corrilunigiana è una manifestazione podistica amatoriale che si snoda in un insieme di gare che si svolgono in Lunigiana, nelle Provincie di La Spezia, Lucca e Massa Carrara. L'edizione numero 23 è stata un successo con 2.285 partecipanti nelle 28 manifestazioni.

Le corse, quest'anno, saranno 31, l'apertura è stata a Lerici (SP) il 7 di marzo mentre l'ultima sarà la Marcia delle Castagne a Fivizzano (MS) il 14 di novembre.

Il trofeo è articolato a punteggio e a categorie, 10 maschili per fasce di età e 5 femminili:

Venerdì 25 giugno alle ore 19

## Corrilunigiana, 1° TROFEO PARCO TRALA CA'

### Categorie Maschili

A: da 0 a 9 anni  
B: da 10 a 15 anni  
C: da 16 a 19 anni  
D: da 20 a 28 anni  
E: da 29 a 38 anni  
F: da 39 a 48 anni  
G: da 49 a 58 anni  
H: da 59 a 64 anni  
I: da 65 a 70 anni  
L: da 71 a oltre

### Categorie Femminili

M: da 0 a 9 anni  
N: da 10 a 15 anni  
O: da 16 a 35 anni  
P: da 36 anni a 45 anni  
Q: da 46 a oltre

In ogni competizione verranno assegnati 15 punti al primo classificato di categoria e a scalare fino al decimo e che serviranno per il punteggio finale.



Naturalmente ogni gara ha un valore oltreché generale, anche come singola competizione, avrà i suoi vincitori, ed i suoi premi (Primi tre Assoluti Maschili e Femminili e Primi tre di ogni Categoria), e a tutti i partecipanti verrà dato un gradito omaggio.

Il ritrovo è previsto alle ore 19 al Parco Tra la Cà, il percorso è un circuito che si snoda tra il parco, la Stazione, via Monsignor Razzoli, Piazza



Il Castello di Malnido



S. Giovanni ed il Borgo di KM 1,650 da ripetere 5 volte (per le categorie giovanili si svolgerà invece all'interno del Parco). Al termine della manifestazione è previsto un ristoro per i partecipanti.

L'augurio è che **1° TROFEO PARCO TRALA CA'** abbia un grande successo, è che molti villafranchesi decidano di prendere parte alla gara!

Sabato 10 luglio alle ore 20,30

# “Corri nel borgo 2010” la seconda edizione della corsa dei bambini

Dopo il successo dello scorso anno, torna il 10 luglio prossimo, la seconda edizione della “Corri nel Borgo”. Si tratta di una corsa non competitiva rivolta ai giovanissimi, dai bimbi con meno di tre anni fino ai ragazzini delle scuole medie, una corsa che lo scorso anno ha avuto un bel riscontro con la partecipazione di più di 70 “atleti”.

Sappiamo tutti quanto sia importante l'attività motoria per i nostri bambini, produce un innegabile miglioramento di qualità della vita, poiché non solo favorisce una crescita armoniosa sotto il profilo fisico, ma insegna l'importanza dello stare insieme, è un fattore di inserimento e di partecipazione alla vita sociale, di accettazione delle differenze e del rispetto delle regole.

Proprio per queste considerazioni la Ven. Misericordia e il Gruppo Donatori di Sangue, con il patrocinio dell'Amministrazione Comunale, hanno ritenuto importante ripetere l'iniziativa.

“Corri nel Borgo II – 2010” si svolgerà sabato 10 Luglio, prenderà il via da P.zza S. Giovanni alle ore 20,30, per poter effettuare le operazioni relative alle iscrizioni, e si snoderà lungo il Borgo e il Parco Tralaca. Al termine della gara ci sarà la premiazione degli atleti, un rinfresco per tutti i partecipanti e il Karaoke, il tutto all'insegna del benessere dell'amicizia e dell'allegria.

Nelle foto di Franco Mattarocci alcuni momenti dell'edizione 2009 di “Corri nel borgo”.



|                                      |             |
|--------------------------------------|-------------|
| Categoria mista da 0 (zero) a 6 anni | 2004 - 2010 |
| Categoria maschi da 7 a 11 anni      | 1999 - 2003 |
| Categoria femmine da 7 a 11 anni     | 1999 - 2003 |
| Categoria maschi da 12 a 15 anni     | 1995 - 1998 |
| Categoria femmine da 12 a 15 anni    | 1995 - 1998 |

## Filetto- Nel ricordo di Barbara Bernazzani

Domenica 2 maggio, l'intera comunità di Filetto si è ritrovata, nei locali della parrocchia, per ricordare Barbara Bernazzani.

La giovane, deceduta a causa di un male ineluttabile alcuni anni fa, ha lasciato, nei famigliari e nei “Filettesi”, un enorme vuoto colmato, in parte, dall'enorme ricchezza valoriale testimoniata, quotidianamente, da Barbara.

Persona dolce, dal sorriso contagioso, generosa e disponibile per i vari servizi alla parrocchia; tessitrice di autentici rapporti di amicizia con la capacità di creare armonia. Soprattutto una cristiana vera nei duri, cruciali momenti della sofferenza e della prova.

Dopo la celebrazione della S. Messa in suo suffragio da parte del parroco don Pietro Giglio, coadiuvato da Padre Danilo Mazzoni, si è svolta la cerimonia di premiazione degli alunni della classe V^ Primaria di Villafranca, accompagnati dai genitori e dalle docenti Cristina Biondi- Lucia Barcellone - Vanda Trombella e Antonietta Marconi.

Tutti gli alunni ha spiegato la Dirigente Lucia Baracchini- sono stati guidati a riflettere sulla povertà e sull'esclusione sociale” tema importante e lontano dalla portata dei nostri ragazzi abituati a vivere nell'abbondanza e oltre ...

Gli elaborati hanno evidenziato la semplicità e la profondità dei discenti tutt'altro che indifferenti di fronte alle grosse ingiustizie sociali-

Difficile scegliere, per la Commissione giudicatrice i due migliori elaborati.

Il premio, consistente in una somma di denaro, se lo sono aggiudicati: GIUSI RIZZUTI e CKRISTI FASKO.

Il profilo di Barbara è stato delineato dalla scrivente e dal Sindaco Pietro Cerutti, accompagnato dall'Assessore Massimo Romiti.

A seguire concerto della Banda giovanile, diretta dal M.° MARINO, sponsorizzato dalla Cooperativa “Ducatus”.

Eppoi ricca merenda per tutti.

La giornata è stata organizzata dal Circolo ANSPI (in particolare da Claudio Ferrari e Corrado Armanetti) in stretta sinergia con la famiglia di Barbara, l'Amministrazione Comunale e l'intero paese di Filetto sempre pronto e attivo per le varie manifestazioni.

Ivana Fornesi

Ivana Fornesi

**Immaginando i ricordi, le sensazioni e le emozioni dei genitori di Barbara, Ivana ha dedicato alla giovane questa lirica**  
**Per te, BARBARA!**

*Si allungano le ombre della sera  
nel raccolto borgo medioevale.  
Si acquietano i rumori,  
il cuore brama la pace.  
Nitida la tua voce  
luminoso il sorriso  
che, salvo dal tempo,  
ci rassicura.  
Svanisce il freddo  
perché ci avvolge il tuo calore  
E, senza dire parole,  
ritroviamo la bambina:  
la nostra bambina d'allora: chitassosa,  
allegra, affettuosa...  
Non siamo soli, Barbara,  
perché ci sei tu  
e perché l'amore è l'Anima  
e l'ANIMA non muore.*

## Sviluppo e promozione delle risorse nostrane

Nella nostra Villafranca è urgente un profondo cambiamento che ci permetta di favorire una vera valorizzazione delle risorse umane, evitando quello che per i potenziali talenti stessi e per l'intera società è uno spreco che sempre meno ci possiamo permettere.

Si tratta di un cambiamento che, proprio perché in primo luogo culturale, richiederà tempo, ma che proprio per questo non può essere dilazionato, e che richiede un'insieme coerente di azioni che riescano a sviluppare, in Villafranca, un contesto che al talento sia favorevole. E' necessario uno sforzo di comunicazione e formazione, per convincere tutti, e in primo luogo i giovani, dell'importanza dell'investimento sulle proprie capacità, che può fornire un vantaggio importante per la

propria realizzazione e per il contributo che si è in grado di dare alla società.

I vantaggi che comunque si hanno a lavorare sulle proprie capacità possono essere meglio compresi considerando come questo significhi prima di tutto agire all'interno della propria sfera di influenza. Se si indirizzano gli sforzi in un ambito nel quale si può avere un'influenza diretta sui risultati, se cioè ci si concentra su “cosa dipende da noi”, si acquista libertà, autonomia e possibilità di raggiungere gli obiettivi. E soprattutto ci si rafforza, cioè si allarga la propria sfera di influenza, si aumentano le possibilità di agire in futuro, innescando quel circolo virtuoso che fa crescere e aumenta anche le opportunità, non solo la capacità di sfruttare. Cer-

care solo aiuti all'esterno significa invece lavorare al di fuori della propria sfera di influenza, e quindi di fatto ridurla, perdendo autonomia e creando una dipendenza da altri, che di solito, più che dare prendono.

Mettere la società in grado di crescere valorizzando al meglio le potenzialità delle sue risorse umane vuol dire, in conclusione, ridare forza a valori antichi: la convinzione di farcela con le proprie forze, la positività anche morale dell'ambizione e del successo, che sono un propellente formidabile per lo sviluppo.

E' ispirandosi a questi concetti che l'Amministrazione comunale ha recentemente bandito la gara per la “Gestione temporanea del Villasport”. Era ora.

Valter

# FRATRES Villafranca: il nostro impegno continua!

Eccoci giunti all'ormai consueto appuntamento con l'articolo dedicato al nostro gruppo, i Donatori di Sangue FRATRES di Villafranca.

Articolo che vuole tenervi informati sulle attività da noi svolte e ricordarvi una volta di più quanto sia importante la donazione.

Circa le nostre attività nel sociale, vogliamo ricordare i progetti ai quali, anche quest'anno, abbiamo preso parte.

Abbiamo partecipato al progetto "Sarabanda" promosso dalla Venerabile Misericordia in accordo con l'Amministrazione Comunale e con l'Istituto Comprensivo Baracchini, volto a sensibilizzare i ragazzi agli strumenti e alla teoria musicale.

Ci siamo adoperati come assistenti ai bambini sui pulmini durante il periodo natalizio abbiamo organizzato la tradizionale festa per ragazzi e genitori e la visita alle case di riposo locali per portare affetto e solidarietà ai nostri anziani.

Anche quest'anno poi, visti i risultati più che positivi delle precedenti edizioni, è stato riproposto il "Progetto Donazione", che coinvolge le scuole elementari e medie di Villafranca e dei comuni vicini e che ci permette di diffondere tra le nuove generazioni la cultura della donazione.

Il 24 maggio eravamo presenti alla mini-marcia della solidarietà "vita per la vita" organizzata dall'Istituto Comprensivo Tifoni da Filattiera a Pontremoli. Lo scorso 25 aprile si è tenuta nella nostra sede la consueta raccolta di sangue.

Le donazioni effettuate nel



corso della mattinata sono state 27, dato che sottolinea l'impegno e la disponibilità che questa iniziativa risveglia in tutti noi.

Domenica 9 maggio si è tenuta nei locali della Misericordia l'Assemblea Ordinaria dei Soci appartenenti al nostro gruppo per approvare il bilancio consuntivo 2009, quello preventivo 2010 e per esaminare insieme l'attività svolta nell'ultimo anno.

Per il quinto anno consecutivo organizzeremo assieme alla Misericordia ed alla Amministrazione Comunale la "Festa dell'Anziano", che si terrà a luglio negli ormai storici locali di San Rocco.

Quest'anno San Rocco ospiterà anche la festa per il 48° anniversario dalla fondazione del nostro gruppo che si terrà l'11 luglio e che, oltre alla premiazione di quanti hanno raggiunto le 10, 25 e 50 do-

nazioni, sarà un'occasione per stare insieme e rinsaldare il nostro sodalizio.

Ci siamo impegnati ad inviare una lettera a tutti quei giovani che nel 2009 e nei primi mesi del 2010 hanno raggiunto la maggiore età, per invitarli ad unirsi a noi e per informarli sul perché sia importante donare e sul come sia facile ed indolore farlo.

Per il prossimo settembre stiamo organizzando una gita sociale di tre giorni e contiamo a breve di poter divulgare il programma definitivo.

Approfittiamo dello spazio che ci viene concesso per ricordare una volta di più che cosa significa donare sangue e quanto è importante farlo.

La donazione di sangue è l'azione volontaria e dettata da puro spirito di solidarietà di chi dona il proprio sangue affinché siano possibili trasfusioni a chi

ne ha bisogno.

Donare sangue è importante per gli altri perché è un gesto di consapevolezza e solidarietà; è importante per se stessi perché consente di tenere sotto controllo la salute attraverso visite ed esami; è importante contro la speculazione per rendere l'Italia autosufficiente e limitare l'importazione.

In estate il bisogno di sangue aumenta e purtroppo diminuiscono le donazioni e allora vi invitiamo a donare il sangue prima di partire per le vacanze.

Bisogna ricordare sempre che la vita non ha prezzo mentre donare il sangue non costa nulla e una goccia del nostro sangue può salvare una vita umana!

Per qualsiasi tipo di informazione vi aspettiamo nella nostra sede di Villafranca in Via Monsignor Razzoli il venerdì mattina dalle 10 alle 12.

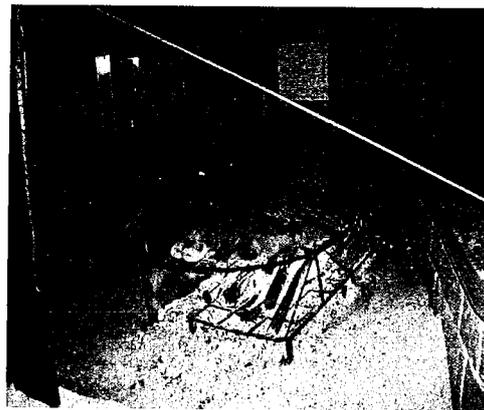


Da venerdì 18 a lunedì 21 giugno

## 10° Festa delle focaccette

Anche quest'anno il mese di giugno Villafranca in occasione della festa di San Giovanni propone la festa delle focaccette organizzata come tutti gli anni dalla Pallavolo Villafranca (con l'aiuto della parrocchia nelle vesti di Don Giovanni) nei giorni di Venerdì 18, sabato 19, domenica 20 e lunedì 21. Per il decimo anniversario la società propone un nuovo menù che comprenderà anche il piatto freddo composto da due focaccette, due fette di formaggio, e affettato. Ricordiamo che il ricavato sarà completamente utilizzato per promuovere la pallavolo a Villafranca permettendo ai bambini/e di vivere in un ambiente sereno e tranquillo, seguiti nel percorso della crescita agonistica da allenatori esperti e competenti.

Il presidente Luigi Rossi, in collaborazione con tutti gli organizzatori anticipatamente ringrazia e augura a tutti buon appetito.



## Torna "Estate Ragazzi"

Anche quest'anno, nel mese di luglio, ritorna Estate Ragazzi, iniziativa gestita dalla Misericordia su proposta dell'Amministrazione Comunale di Villafranca e dell'I.C. "Baracchini".

Il progetto, aperto ai bambini e ragazzi dei comuni di Villafranca e Mulazzo compresi nella fascia d'età dai 5 ai 14 anni, anche diversamente abili, propone attività ludiche e ricreative, giochi di gruppo, a squadre e tradizionali, attività sportive e giochi d'acqua, laboratori di letture animate, musica e manualità creativa.

Giunto alla 12ª edizione, questo ormai tradizionale momento di aggregazione ha sempre ottenuto uno straordinario successo, sia tra i ragazzi che tra i genitori, per le garanzie che forniscono gli educatori e gli esperti impegnati nei vari settori.

Bambini, animatori e personale addetto, sono coperti da apposita polizza assicurativa stipulata dalla Confraternita con compagnie esperte del settore. Per informazioni, chiarimenti ed iscrizioni rivolgersi alla Servizio Cultura P. Istruzione (Biblioteca Civica, piazza San Giovanni n. 16 - Villafranca, telefono 0187.494400) dal lunedì al venerdì (ore 9,30 - 12,30).

## Domenica 18 luglio a San Rocco la VI festa dell'anziano

Domenica 18 luglio 2010, a San Rocco di Virgoletta, si rinnoverà l'ormai tradizionale appuntamento con la Festa dell'anziano, organizzata dalla Venerabile Misericordia di Villafranca con i Donatori di sangue Fratres, in collaborazione con l'Anspi di Virgoletta e l'Amministrazione Comunale. Giunta quest'anno alla sesta edizione, vedrà la partecipazione di molti "non più giovani" che si ritroveranno insieme per trascorrere una piacevole giornata in allegria.

Dopo la Santa Messa che sarà celebrata alle ore 12 verrà servito un lauto pranzo.

La giornata si concluderà con l'esibizione del trio Branca, Tonnarelli e Anna, voci e fisarmonica, che, rispolvereranno vecchie canzoni, riportando indietro nel tempo gli ospiti.

Per ragioni organizzative si rende necessaria la prenotazione

che deve effettuarsi entro il 15 di luglio presso:

Luigi Pagani (0187/494075),  
Valter Ricci (0187/493428),

Giliola Bazzali (0187/493669),  
Fernando Sterpilla (0187/494281),  
Adriano Piola (0187/493672),  
Gianfranco Ricci (0187/493643).

Chi avesse problemi di trasporto può comunicarlo all'atto della prenotazione.



di Germano Cavalli

"Nel 1796, due funzionari francesi, il cittadino Graz, amministratore degli ospedali militari dell'armata, e il cittadino Moz, furono assaliti da alcuni malfattori, feriti e depredati del denaro, circa 1.500 franchi e delle cose tutte che avevano seco. Il fatto brigantesco avvenne presso Filattiera, in territorio toscano, in luogo solitario ma vicino ai confini dei feudi di Malaspina."

E' questa la descrizione dell'episodio del quale siamo venuti a conoscenza grazie al professor Mario Battistini che ne rinvenne memoria tra le carte finite, non sappiamo come, presso la Bibliothèque Royale de Bruxelles e del quale apparve per la prima volta notizia sul Giornale Storico e Letterario della Liguria del 1927, sotto il titolo: Sui Francesi uccisi a Filattiera nel 1796.

La rilevanza dell'episodio ed il clamore che suscitò in Lunigiana scossa in quel periodo dai fermenti rivoluzionari, mi indussero a più approfondite ricerche che furono confortate dal rinvenimento di alcuni fogli sparsi che ebbi la ventura di ritrovare tra le carte superstiti del disperso archivio dei marchesi Malaspina di Villafranca ed il cui contenuto è inequivocabilmente da mettere in relazione con il fatto accaduto nel territorio di Filattiera nel 1796. Si tratta delle minute dei bandi emanati contro i reidi dai marchesi di Villafranca, i condomini Tommaso e Giovanni Malaspina, di alcune lettere inviate dalle autorità francesi alla municipalità locale, di un verbale di una seduta convocata per discutere dell'accaduto ed alla quale presero parte, nella Casa della Comune, tutti i capifamiglia di Villafranca e di alcuni accertamenti relativi alle consistenze patrimoniali delle famiglie dei colpevoli in vista di possibili pignoramenti e di confische di beni.

La possibilità di poter attingere informazioni diverse e di poterle tra loro collazionare, ci pone nelle condizioni più favorevoli per poter affrontare l'argomento, non senza, prima, aver chiarito alcuni punti.

Intanto, a scanso di equivoci e ad onta del titolo dell'articolo del professor Battistini, sarà opportuno precisare che, per fortuna dei villafrancesi, i due funzionari francesi furono aggrediti, feriti e derubati, ma non uccisi.

Il secondo punto riguarda il luogo nel quale avvenne l'aggressione. La Strada Romana, abbandonate le ultime case del Ponte di Filattiera, si inoltrava,

Nel 1796 aggrediti nei pressi di Filattiera due funzionari dell'esercito napoleonico

## Quando Villafranca rischiò di essere bruciata dai Francesi

fiancheggiando il corso della Magra, in una vegetazione da sempre ritenuta pericolosa per viandanti e pellegrini. Anche in questo caso, l'atto criminoso era stato consumato in questo luogo, denominato "vetriciaio del Ghiaino", nei pressi di Santa Lucia ma al di là della Monia, il torrente che segnava il confine tra Filattiera, soggetto al Granducato di Toscana, ed i feudi imperiali di Malgrate e Villafranca.

Il terzo punto riguarda invece il coinvolgimento che i Malaspina e la comunità di Villafranca ebbero nella vicenda.

Ma, in base alle nuove informazioni acquisite, per rispondere ai quesiti, cerchiamo ora di ricostruire più dettagliatamente l'episodio.

La sera del 10 agosto 1796, due ufficiali francesi, il cittadino Gabriel Graz "Amministratore principale degli Ospedali militari dell'Armata d'Italia" e il cittadino François Moz Mirabella che lo scortava, furono aggrediti e derubati, nei pressi di Santa Lucia, della cassa del reggimento che conteneva 1.200 zecchini, pari a 160.000 lire genovesi. Gli autori dell'aggressione furono in breve tempo individuati nelle persone di Domenico e Francesco Vicchi, Domenico Manganelli, Giovanni Tomellini, Tommaso Ricci e Giovan Battista Bazzali, tutti appartenenti a note famiglie villafrancesi. Questa fu la ragione per la quale i marchesi di Villafranca, Tommaso e Giovanni Malaspina, furono pesantemente coinvolti nell'inchiesta che seguì, essendo stati chiamati in prima persona a rispondere del crimine commesso dai loro sudditi. Com'è facilmente comprensibile, il fatto aveva suscitato grande clamore anche ben oltre i confini della Lunigiana. I cittadini Graz e Moz Mirabella che erano stati aggrediti, non erano infatti soltanto due semplici viandanti in transito per la Lunigiana, ma due alti funzionari dell'esercito d'occupazione francese in Italia, e l'episodio poteva assumere sfumature e significati che avrebbero potuto suggerire interpretazioni che andavano ben al di là di un comune assalto di strada.

Tutti i marchesi Malaspina della Val di Magra (che erano stati diffidati dal dar ricetto ai



La Lunigiana al tempo di Napoleone

ricercati) si erano subito premurati di proclamare la loro fedeltà alla Repubblica francese, mentre presso il Tribunale di Bagnone, sede di Vicariato toscano e quindi competente per territorialità, veniva istruito il processo contro i rei, due dei quali erano stati catturati nel feudo di Mulazzo e consegnati dal marchese Azzo Giacinto alle autorità competenti. Degli altri, fuggiti nel Regno di Napoli, si erano perse le tracce.

Il 13 Agosto, i due marchesi condomini di Villafranca, messi da parte i rancori e l'odio che li dividevano, costretti dalle circostanze, avevano congiuntamente emanato un bando da affiggersi nei "soliti pubblici luoghi", nel quale si intimava, sotto la pena di 30 scudi d'oro, a tutti coloro che fossero in possesso di notizie, di presentarsi entro le dodici ore, in castello a disposizione degli inquirenti. Seguivano le solite dichiarazioni di fedeltà nei confronti del Governo Repubblicano, ma tanta solerzia non attenuò lo sdegno delle autorità francesi. Esse, infatti, furono irremovibili e perentorie tanto nel pretendere lealtà ed obbedienza quanto nell'esigere

l'immediata restituzione della rilevante somma che era stata derubata, pena il saccheggio e l'incendio di Villafranca.

I marchesi, come recita il documento, *soddisfecero alle richieste dei Francesi.*

Il paese fu salvo, ma le vicende che seguirono furono incresciose almeno quanto l'episodio che le aveva provocate.

Era accaduto infatti che i 1200 scudi d'oro, non essendo disponibili nelle casse del marchesato, erano stati chiesti a censo a certo Signor Costa di Beverino, il quale li aveva anticipati pretendendo però in pegno un controvalore in oggetti preziosi e beni immobili.

*Le eccellenze loro, recita ancora il documento, si privarono degli argenti e così fecero le Chiese parrocchiali di San Nicolò e di San Giovanni e i Padri minori osservanti del Convento di San Francesco, che impegnarono i loro arredi.* Ma, evidentemente, quanto raccolto non era stato sufficiente a garantire il prestito, per cui, in data 16 Agosto, fu incaricato l'Auditor fiscale Gio. Antonio Bragone di *stimare le terre e i beni della padri degli assassini, per essere confiscati*

e successivamente venduti per ricavare l'ingente somma da restituire ai francesi.

Si trattava però di mettere sul lastrico cinque incolpevoli famiglie appartenenti alla Comunità di Villafranca la quale tentò subito di correre ai ripari con la convocazione del Consiglio Popolare formato dagli 89 capi di casa del paese chiamati a decidere sulle condizioni più favorevoli per ottenere il prestito e sull'eventualità di alienare alcuni beni comuni appartenenti alla comunità. Il 18 Agosto 1796, nella Casa della Comune, il Magnifico Console Antonio Mori, assente da qualche tempo, il Capitano Valentini Rossi, ed alla presenza dei "Magnifici" Maggiorino (?) Manganelli, Giovanni Olivieri, Giuseppe Buttini, Paolo Bergantini e Francesco Ricci, metteva in discussione le misure da adottare per evitare le disastrose conseguenze. Messe in votazione, le proposte avanzate furono approvate all'unanimità.

In altra sede, ma ad altri livelli, gli stessi argomenti venivano dibattuti dai marchesi condomini Tommaso e Giovanni Malaspina, signori di Villafranca.

Se l'urgenza del caso e la comune convenienza avevano loro imposto di procedere congiuntamente per reperire la somma da restituire ai francesi onde evitare il saccheggio e l'incendio di Villafranca, scampato l'immediato pericolo, erano tornati ad emergere i vecchi rancori che avevano alimentato sospetti dai quali erano scaturite pesantissime insinuazioni. Il marchese Giovanni imputava la responsabilità di quanto era sciaguratamente accaduto nei pressi di Filattiera, all'altro condominio, il marchese Tommaso, uomo colto, architetto e reazionario intollerante (qualche anno prima gli si era ribellato il borgo di Casté-

voli) che apparteneva, con ruoli di rilievo, a quella folta schiera di nobili che, minacciata negli averi e nei diritti, considerava la Rivoluzione un vento di follia che soffiava attraverso l'Europa, oltraggioso contro Dio, contro i regi e contro i nobili possessori di terre.

I sospetti e le insinuazioni del marchese Giovanni, che aveva dovuto far fronte, per la parte che gli competeva, all'indennizzo dei francesi, traevano fondamento dal fatto che gli autori dell'aggressione appartenevano quasi tutti a famiglie villafrancesi che gravitavano nell'orbita dell'odiato condomino animato da idee apertamente contro rivoluzionarie e potenzialmente capace di istigare sommosse. Da quest'ultima accusa il marchese Tommaso seppe però abilmente difendersi. Non conosciamo gli esiti finali della vicenda, né sapremo mai se le pesanti conseguenze che la comunità villafrancese dovette sopportare, siano da attribuire ad un comune episodio di brigantaggio oppure ad un più nobile gesto di una pattuglia di cospiratori.

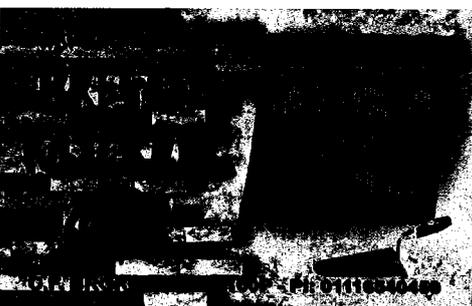
Un anno dopo, nel 1797, la fine del feudalesimo ed il nuovo corso della storia che aveva fatto il suo ingresso anche in Lunigiana sulla punta delle baionette francesi, avevano relegato tra le cose di secondaria importanza anche questo episodio che, pur nel momento nel quale si era verificato, aveva assunto i significati ed i toni di una rilevanza non soltanto locale. Resta, di fatto, che Villafranca non fu incendiata né ebbe a subire saccheggi di sorta, ma alcune famiglie furono ridotte sul lastrico e gli arredi e gli argenti delle nostre chiese non fecero ritorno.

Com'è ben comprensibile, la comunità villafrancese, dalla vicenda, uscì segnata e lacerata dagli odi di parte e dai risentimenti, ma in situazioni difficili ed in tempi tumultuosi, come si evince dal carteggio, non restarono inascoltati gli accorati appelli dei Magnifici Consoli, i quali, facendo leva e richiamando la popolazione ai valori dell'orgoglio paesano, pur a prezzo di sacrifici, avevano contribuito a salvare Villafranca dalla distruzione.

### OFFERTE

alla Venerabile Misericordia di Villafranca

- Cassa di Risparmio La Spezia-Villafranca, c/c n° 59353.  
- Poste, c/c postale n° 11132545.



**GHIRONI & GALEOTTI**  
carrozzeria - autofficina

**VAI**

Soccorso stradale 24h su 24  
Vendita e Assistenza  
Centro Colaudi  
Noleggio Autogru  
Via I Maggio, 77  
**FILETTO**  
Tel. 0187.493265  
347.3774259 - 339.8567905

Albergo - Ristorante

**La Torre**

Tel. 0187.493047

**MALGRATE**



Partita IVA e Cod. Fisc. 00621260454

**La Mattonella srl**

- Pavimenti
- Rivestimenti
- Caminetti e Stufe Piazzetta
- Aredobagno e Sanitari

Via Chiusura, 41

54028 Villafranca L. (MS)

Tel. e Fax 0187 494022

E mail: lamattonella@libero.it

www.lamattonella.eu

Aperto il sabato pomeriggio